

Pedemontana, parte l'iter per gli ultimi nove chilometri

L'autostrada lombarda

Ieri a Roma la conferenza dei servizi: enti locali ancora negativi ma si prosegue

Sara Monaci

MILANO

Pedemontana lombarda, si riparte. Per la (lenta) realizzazione dell'autostrada da 65 chilometri - che dovrebbe collegare l'area di Varese alla provincia di Monza e Brianza - si è tenuta ieri la conferenza dei servizi per l'ultimo tratto, ridimensionato rispetto al tracciato originario e ridotto a 9 chilometri (dagli iniziali 16). Una scelta necessaria per accorciare i tempi, riuscire a dare alla strada un rapido sbocco nella strada tangenziale di Milano (Teem) e risparmiare risorse. Se per la tratta D si pensava infatti di investire 1,2 miliardi (sulla base di una valutazione del 2009), ora la cifra si è abbassata a 600 milioni (valutazione attualizzata al 2023).

Un abbattimento dei costi notevole, per un'opera che è ancora in cima alla lista delle opere italiane più onerose, del valore di 4,5 miliardi. Ma ha anche un'altra peculiarità: se ne parla da 30 anni, ma ancora non è stata terminata, ed è stata al centro di cambi di proprietà significativi. Adesso è in mano

alla Regione Lombardia, che si è data un nuovo cronoprogramma: il terzo pezzo, da Lentate sul Seveso a Vimercate, circa 25 chilometri per 1,26 miliardi di investimento, dovrà essere completato per le Olimpiadi invernali di Milano e Cortina del 2026; l'ultimo pezzo, da Vimercate alla Teem, dovrebbe essere pronto entro il 2031.

Il terzo pezzo è stato affidato alla società Pizzarotti, e adesso il progetto esecutivo è in fase di esame da parte della concessionaria regionale Cal. Per il quarto pezzo, la tratta D "breve", è, come detto, partito



**Cronoprogramma
aggiornato: il terzo lotto
sarà pronto nel 2026;
l'ultimo, in versione
ridotta, nel 2031**

l'iter con la conferenza dei servizi di ieri, che ha visto il confronto fra la società e gli 11 enti locali coinvolti nel tracciato della strada.

Dialogo non facile, quello che si è svolto al ministero delle Infrastrutture e che ha visto la contrarietà dei Comuni più coinvolti (in particolare Vimercate). In questa sede la società ha preso l'impegno a dialogare con le amministrazioni locali per apportare modifiche alla strada rendendola meno "visibile" rispetto ai centri abitati. Tuttavia il tracciato non può essere modificato, su questo la società Pedemontana è stata chiara. C'è però l'impegno a confrontarsi, per non arrestare nuovamente un iter complicato.

Tra 60 giorni dunque le modifiche, là dove possibile, andranno inserite nel progetto e intanto il ministero dell'Ambiente dovrà dare l'ok alla Valutazione di impatto ambientale, mentre anche il ministero di Infrastrutture e trasporti dovrà dare il suo nulla osta. Infine il Cipes dovrà dare il parere definitivo. Il

percorso autorizzativo dovrebbe così concludersi il 10 gennaio 2024.

Dopodiché dovranno essere aperte le gare per reperire il finanziamento e realizzare l'opera. Passerà un altro anno. Entro fine 2025 i lavori dovrebbero partire e proseguire fino al 2031, anche se i vertici di Pedemontana questa volta sono così ottimisti da dire che probabilmente potrebbero concludersi prima. Ma quando si parla di Pedemontana, è sempre meglio incrociare le dita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA